

CASA DEI RAGAZZI
ISTITUTO ASSISTENZA MINORI E ANZIANI - ONLUS

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

NOTA INTEGRATIVA

La Casa dei Ragazzi – IAMA Onlus è un’Associazione onlus che opera dal 1973 sul territorio meratese, lecchese e milanese nell’ambito dei servizi alla persona, ispirandosi al mantenimento delle abilità individuali di ogni ospite, valorizzandone le risorse, le capacità, stimolando le curiosità ed affiancando gli ospiti nello sviluppo della propria personalità.

Le due sedi, quella di San Zeno di Olgiate Molgora e quella di Milano, sono i luoghi cardine dell’attività dell’Associazione.

La Casa dei Ragazzi – IAMA Onlus mette le proprie attività a disposizione delle famiglie con parenti disabili minori o adulti, erogando servizi differenziati per tipologia e fasce d’età. La posizione centrale di Olgiate Molgora tra le due cittadine sedi dei distretti ospedalieri, Merate e Lecco, permette la collaborazione costante con i servizi che si occupano di fragilità e disabilità.

La Casa dei Ragazzi – IAMA Onlus è:

- una *R.S.D. per disabili*, accreditata da Regione Lombardia, dove sono ospitate persone con disabilità fisica e psichica,
- un *C.S.E.*, accreditato da Regione Lombardia, che accoglie disabili nelle ore diurne,
- la “*Casa di Sophia*”, Centro Servizi nato per dare risposte concrete alle famiglie e ai bambini con fragilità e disabilità,
- una *Fattoria dei Ragazzi* dove si svolge quotidianamente il lavoro di accudimento di animali e di coltura di piante, oltre ad attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare e attività integrate con i servizi per disabili del territorio di Merate e Lecco e con i vari ordini di scuole, inclusa l’equitazione integrata.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Casa dei Ragazzi Istituto Assistenza Minori ed Anziani - Onlus redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano la Relazione di fine anno 2019 predisposta dalla Direttrice di struttura (Allegato 1) ed il Conto economico riclassificato per centro di costo dell'esercizio 2019 (Allegato 2), che evidenzia i risultati economici delle diverse aree gestionali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione completa, ma comunque veritiera e corretta, si forniscono le ulteriori integrazioni del caso.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio risponde ai criteri generali della prudenza e della competenza, mentre la rilevazione e la presentazione delle voci tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. So-

no stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. Pertanto:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
 - si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
 - l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici,
 - i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel tempo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto sia

di elementi qualitativi che quantitativi;

— per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2018; qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. A tal proposito si precisa che il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in forma abbreviata e pertanto le voci sono state opportunamente riclassificate uniformemente allo schema adottato per l'esercizio 2019.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto; gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in relazione alla residua utilità futura delle immobilizzazioni stesse.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente sulla base della

residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, l'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni e le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento.

I fabbricati non sono oggetto di ammortamento risultando il presumibile valore residuo pari o superiore al valore netto contabile degli stessi.

Le principali aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Impianti 10%-15%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Immobilizzazioni finanziarie- Titoli

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Ente di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

I titoli sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale costo non può essere mantenuto se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo; qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Si rileva che il criterio del costo ammortizzato non risulta applicato non essendo determinabili i flussi di liquidità prodotti dai titoli.

Crediti

I crediti sono esposti inizialmente esposti al loro valore nominale e successivamente valutati al netto delle svalutazioni stimate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Si rileva che, essendo i crediti a breve termine, il criterio del costo ammortizzato non risulta applicato poiché i suoi effetti non risultano rilevanti.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Si rileva che, essendo i debiti pressochè interamente a breve termine, il criterio del costo ammortizzato non risulta applicato poiché i suoi effetti non risultano rilevanti.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati,
- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate a tale titolo dai dipendenti in forza alla data di bilancio, al netto degli acconti erogati, delle anticipazioni parziali erogate, nonché delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, nazionale e regionale, ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, qualora non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni" ammonta al 31.12.2019 a € 26.087 (al 31.12.2018 € 5.964) ed è analizzata nella tabella seguente.

	<i>01.01.2019</i>			<i>31.12.2019</i>
	<i>Costo</i>	<i>Increment.</i>	<i>Decr.</i>	<i>Costo</i>
Sito Internet	2.170	-	-	2.170
Software in licenza d'uso	8.712	4.997	-	13.709
Spese incrementative su beni di terzi	-	21.963	-	21.963
<i>Totale</i>	<i>10.882</i>	<i>26.960</i>	<i>-</i>	<i>37.842</i>
	<i>Amm. accumul.</i>	<i>Ammort.</i>	<i>Decr.</i>	<i>Amm. accumul.</i>
Sito Internet	868	434	-	1.302
Software in licenza d'uso	4.050	2.742	-	6.792
Spese incrementative su beni di terzi		3.661	-	3.661
<i>Totale</i>	<i>4.918</i>	<i>6.837</i>	<i>-</i>	<i>11.755</i>
Valore netto contabile	5.964			26.087

Le spese incrementative su beni di terzi, pari a € 21.963, sono costituite dai costi, sostenuti nell'esercizio, inerenti le migliorie del negozio Midollino in Olgiate Molgora, locato nell'esercizio; l'ammortamento è effettuato in base alla durata del contratto di locazione, ossia in 6 anni.

L'ammortamento del sito Internet e del software è effettuato in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31.12.2019 a € 10.841.304 (al 31.12.2018 € 10.710.574) e sono dettagliatamente analizzate nel prospetto Allegato 4.

In particolare:

- l'incremento di € 10.589 relativo all'immobile sede in Olgiate Molgora è interamente costituito dal costo sostenuto nell'esercizio per la

- manutenzione straordinaria dell'ascensore;
- l'incremento della voce "altri beni", complessivamente pari a € 47.156, è costituito prevalentemente da acquisti di arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed un'autovettura;
 - la voce "immobilizzazioni in corso e acconti", complessivamente pari a € 129.547, è costituita dai costi inerenti il progetto avviato nel 2018 della nuova sede presso l'area Nava in Olgiate Molgora, di cui € 91.050 sostenuti nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 8.887.145 al 31.12.2019 (€ 9.180.617 al 31.12.2018).

I *crediti – oltre l'esercizio successivo*, pari complessivamente a € 4.427, sono costituiti dai depositi cauzionali versati relativi ad utenze (per € 227) e dal deposito cauzionale relativo al contratto di locazione del negozio il *Middollino* in Olgiate Molgora (per € 4.200), stipulato nell'esercizio.

Si precisa che tale voce al 31.12.2018, pari a € 175 e costituita da depositi cauzionali per utenze, era classificata nell'attivo circolante alla voce *crediti – entro l'esercizio successivo*.

I *titoli*, pari complessivamente al 31.12.2019 a € 8.882.718 (al 31.12.2018 € 9.180.617), risultano dettagliati come segue:

Portafoglio titoli	01.01.19	Acquisti	Cessioni	31.12.19
B.N.L. S.p.a. (ex-UniCredit S.p.a.)	4.970.205	1.251.965	(1.294.340)	4.927.830
UBI Banca S.p.a.	3.660.080	-	(255.524)	3.404.556
Deutsche Bank S.p.a.	550.332	-	-	550.332
	9.180.617	<i>1.251.965</i>	<i>(1.549.864)</i>	8.882.718

Attivo circolante

Crediti

Crediti verso clienti- esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano complessivamente al 31.12.2019 a € 355.022 (al 31.12.2018 € 351.365).

Si precisa che, per omogeneità di confronto, tale voce al 31.12.2018 include l'ammontare delle fatture da emettere, pari a € 76.591, che nel bilancio al 31.12.2018 risultava classificato alla voce "ratei e risconti attivi".

Crediti tributari

I crediti tributari, pari a € 566.616 (al 31.12.2018 € 566.083), risultano dettagliati come segue:

- *crediti tributari – entro l'esercizio successivo* ammontano a € 1.231 (al 31.12.2018 € 698) e sono costituiti dal credito IVA di € 974 e dal credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR di € 257.

Si precisa che, per omogeneità di confronto, i crediti tributari (IVA, IRES e imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR) versati in acconto e/o da compensare, complessivamente pari a € 118.734, risultanti dalla situazione contabile al 31.12.2018 ed iscritti alla voce *crediti – entro l'esercizio successivo*, sono stati riclassificati a deduzione dei

relativi debiti.

- *crediti tributari* – oltre l'esercizio successivo ammontano a € 565.385, invariati rispetto al precedente esercizio, sono interamente costituiti dalle somme versate in relazione all'avviso di accertamento scaturito per la fiscalità applicata nell'operazione di fusione del 20 marzo 2014; a fronte dell'esito favorevole all'Ente della sentenza di secondo grado, pronunciata dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione. Pertanto lo stanziamento al fondo rischi, effettuato a tal proposito pari a € 113.077, è stato mantenuto nel bilancio dell'Ente. Si segnala che in data 18.02.2020 si è tenuta l'adunanza in camera di consiglio presso la Corte Suprema di Cassazione – sezione Tributaria il cui esito alla data odierna non risulta noto.

Crediti verso altri- esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano complessivamente al 31.12.2019 a € 113.323 (al 31.12.2018 € 102.622) ed includono:

- € 101.376, quale credito, invariato rispetto al precedente esercizio, costituito dalle somme versate al Comune di Olgiate Molgora a titolo di cauzione (€ 98.500) e spese diverse per l'acquisto dell'immobile facente parte del compendio immobiliare "area Nava", aggiudicato con asta del 2017 e
- € 10.480 quale credito verso fornitori.

Disponibilità liquide

Ammontano al 31.12.2019 a € 3.742.174 (al 31.12.2018 € 3.716.184) e sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche e dalla giacenza di cassa in essere alla data di chiusura dell'esercizio, di seguito dettagliate.

	31.12.2019	31.12.2018
Conti correnti attivi presso banche	3.736.666	3.709.555
Conto corrente – deposito a garanzia	4.000	4.000
<i>Depositi bancari</i>	<i>3.740.666</i>	<i>3.713.555</i>
Cassa	921	2.122
Carte di credito prepagate	587	507
<i>Denaro e valori in cassa</i>	<i>1.508</i>	<i>2.629</i>
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u><i>3.742.174</i></u>	<u><i>3.716.184</i></u>

Ratei e Risconti attivi

Ammontano al 31.12.2019 a € 36.404 (al 31.12.2018 € 17.510) e sono dettagliate come segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Ratei attivi	19.083	3.452
Risconti attivi	17.321	14.058
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>36.404</i>	<i>17.510</i>

I *ratei attivi* ammontano a € 19.083 e sono costituiti dalle quote di proventi finanziari maturate alla data di chiusura dell'esercizio dei titoli in portafoglio.

I *risconti attivi* ammontano a € 17.321 e sono costituiti dalle quote di costi anticipati di competenza di esercizi successivi, prevalentemente costi assicurativi e di manutenzione.

Conseguentemente alla riclassificazione già descritta alla voce "crediti verso clienti – entro l'esercizio successivo", la voce "ratei e risconti attivi" al 31.12.2018 risulta pari a € 17.510.

Patrimonio netto

Ammonta al 31.12.2019 a € 23.137.180 (al 31.12.2018 € 23.198.014) ed evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio di € 60.834, costituito dal disavanzo dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per imposte

Tale voce ammonta a € 113.077, invariata rispetto al precedente esercizio, ed è costituita dal fondo rischi relativo al contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate, già commentato alla voce "Crediti- oltre l'esercizio successivo" dell'attivo circolante.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2019 a € 799.650 (al 31.12.2018 € 812.476) e rappresenta l'effettivo debito dell'Ente maturato dai cinquantasette dipendenti in forza al 31.12.2019 (al 31.12.2018 sessanta dipendenti).

La forza lavoro nell'esercizio ha registrato n°7 assunzioni e n° 10 dimissioni; si precisa che le dieci dimissioni includono quelle di sei dipendenti, assunti nel 2019 e cessati al 31.12.2019, nei confronti dei quali il debito dell'Ente ammonta complessivamente a € 3.763.

La movimentazione di tale voce risulta analizzata come segue:

Saldo 01.01.19	812.476
Accantonamento dell'esercizio	117.335
Decremento dell'esercizio	(7.836)
Utilizzo dell'esercizio	(122.325)
Saldo 31.12.19	799.650

La voce "decremento dell'esercizio" pari a € 7.836 è costituita dalla quota di accantonamento maturata nell'esercizio e versata ai Fondi di Previdenza

Complementari.

La voce “utilizzo dell’esercizio” pari a € 122.325 è costituita dall’importo liquidato a quattro dipendenti dimessi nell’esercizio.

Debiti

Debiti verso banche

Tale voce ammonta complessivamente a € 11.910 ed è interamente costituita dal debito relativo al finanziamento concesso da FCA bank per l’acquisto di un’autovettura, costituito da 60 rate mensili aventi scadenza dal gennaio 2020 al dicembre 2024.

Pertanto l’ammontare di € 9.528 è stato classificato come *debito verso banche esigibile - oltre l’esercizio successivo*.

Debiti verso fornitori - esigibili entro l’esercizio successivo

Tale voce ammonta complessivamente a € 165.519 (al 31.12.2019 € 69.704).

Si precisa che, per omogeneità di confronto, tale voce al 31.12.2018 include l’ammontare delle fatture da ricevere, pari a € 21.981, che nel bilancio al 31.12.2018 risultava classificato alla voce “ratei e risconti passivi”.

Debiti tributari - esigibili entro l’esercizio successivo

Tale voce ammonta complessivamente a € 44.187 (al 31.12.2018 € 35.582) ed è costituita dal debito IRES, al netto degli acconti versati, pari a € 11.095 e dal debito IRPEF, al netto degli importi da compensare, pari a € 33.092.

Analogamente, come già specificato nel commento alla voce “crediti tributari – esigibili entro l’esercizio successivo”, anche gli importi dell’esercizio 2018 sono stati riclassificati con lo stesso criterio.

Debiti verso istituti previdenziali - esigibili entro l’esercizio successivo

Tale voce ammonta complessivamente a € 87.181 (al 31.12.2018 € 107.769) ed è costituita dal debito nei confronti dell'INPS pari a € 81.876, di altre casse assistenziali pari a € 3.069 e del sindacato pari a € 2.236, pagati nel 2020.

Altri debiti - esigibili entro l'esercizio successivo

Tale voce ammonta complessivamente a € 186.514 (al 31.12.2018 € 290.548) ed include € 182.981 quale debito verso dipendenti per ferie, permessi e flessibilità maturate alla data di chiusura dell'esercizio (al 31.12.2018 € 195.817).

Tale voce evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio in quanto al 31.12.2018 includeva € 90.927 quale debito verso i dipendenti per stipendi da liquidare, che al 31.12.2019 ammontano a € 211.

Si precisa inoltre che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Tale voce ammonta a € 22.857 (al 31.12.2018 € 23.924) ed è costituita interamente da risconti passivi, quali quote di ricavi per affitti di competenza dell'esercizio successivo.

Conseguentemente alla riclassificazione già descritta alla voce "debiti verso fornitori – entro l'esercizio successivo", la voce "ratei e risconti passivi" al 31.12.2018 risulta pari a € 23.924.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Analisi delle voci del Conto Economico

Ad integrazione delle informazioni dettagliate nel Conto Economico riclassificato per centri di costo (Allegato 2) che evidenzia i risultati economici delle diverse aree gestionali, si precisa quanto segue:

- La voce “altri ricavi e proventi”, complessivamente pari a € 934.643 è sostanzialmente costituita dai ricavi derivanti dalle locazioni degli immobili di proprietà siti a Milano e proventi correlati per un totale di € 927.490.

- La voce “costi per servizi”, complessivamente pari a € 607.963 include costi per medici-FKT-medici reperibili e direzione sanitaria per € 103.447, spese di pulizia per € 88.365, costi per utenze per € 90.309, spese di manutenzione per € 54.048, costi assicurativi per € 34.028 e costi inerenti le vacanze (trasporto, ospiti e personale) per € 41.427.

Tale voce include il compenso riconosciuto al Revisore per l'attività inerente il bilancio dell'esercizio 2019 pari a € 3.806.

Si precisa che non sono stati corrisposti nell'esercizio 2019 compensi agli Amministratori.

- La voce “proventi ed oneri finanziari” pari a € 64.891 è pressochè interamente costituita dal risultato finanziario dell'attività di gestione dei titoli in portafoglio.

Si precisa che non risultano ricavi o costi aventi natura eccezionale o straordinaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con particolare riferimento all'emergenza COVID-19, sono dettagliatamente esposti nell'allegata Relazione sulla gestione dell'emergenza COVID-19 predisposta dalla Direttrice di struttura (Allegato 3).

Si evidenzia inoltre che, in data 20 marzo 2020, con atto notaio dott. Fabio Capaccioni, l'immobile di proprietà dell'Ente sito a Milano in via San Calocero n.8 è stato oggetto di cessione al prezzo di € 2.800.000 a seguito di procedura di invito a manifestare interesse all'acquisto dell'immobile.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile

- Non sono state effettuate nell'esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore ai cinque anni
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2019.
- Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Nell'esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori dell'attivo dello stato patrimoniale.
- Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all'Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di avanzi.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non

siano state concluse a normali condizioni di mercato.

- Non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Ente.

Informazioni ai sensi dell'art. 35 del DL 34/2019

Ai sensi dell'art. 35 del DL 34/2019 (c.d. DL "crescita"), conv. L.58/2019, che ha sostituito interamente l'art. 1 commi 125-129 della L.124/2017, si comunica che la società nell'anno 2019 ha ricevuto erogazioni pubbliche dalla Pubblica Amministrazione, incluse nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico, ed ha assolto all'obbligo di pubblicità e trasparenza pubblicando e dettagliando sul sito istituzionale dell'Ente l'elenco dei contributi ricevuti.

PROPOSTA di DESTINAZIONE del RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 nei documenti che lo compongono così come presentato-
Vi.

Vi proponiamo di coprire il disavanzo dell'esercizio pari a € 60.834, mediante utilizzo della riserva straordinaria.